La fontana del Bacchino davanti al palazzo comunale: uno dei luoghi iconici del centro storico che attrae sempre molti giovani

posto, una posizione media che però, considerando l'intensità del caldo, non garantisce un adeguato ricambio d'aria, con conseguente peggioramento della qualità atmosferica. E lo conferma la circolazione dell'aria, con Prato al 61° posto.
Nonostante il quadro complessivamente severo, alcuni dati offrono spunti meno negativi: Prato è 51ª per notti tropicali, meglio di molte città del Nord e del Sud, consentendo ai pratesi almeno il riposo notturno e si posiziona 42ª per giorni freddi, beneficiando di inverni relativamente miti.
Sul fronte delle precipitazioni, la situazione è meno drammatica: Prato è 68ª per intensità pluviometrica e 59ª per eventi estremi di pioggia, anche se la ferita dell'alluvione di novembre 2023 brucia ancora. Segnali preoccupanti di siccità prolungata, come evidenzia il 63° posto nella percentuale di giorni consecutivi senza pioggia. Il trend è chiaro: caldo crescente, piogge meno distribuite e ventilazione insufficiente impongono scelte coraggiose e strategie di mitigazione climatica.

Silvia Bini

LA TENDENZA

Il trend è chiaro: caldo crescente, piogge meno distribuite e ventilazione scarsa

La movida da gestire
Quanti problemi in strada Banco di prova politico

Subito sotto esame il nuovo concetto di città centrale lanciato dalla giunta con il coinvolgimento delle zone immediatamente fuori le mura

PRATO

La gestione della movida serale sarà un banco di prova anche della capacità di incidere della giunta Bugetti. Perché intorno alla vita, primavera-estate, dopo le 20 in centro storico ruotano anche alcuni temi del mandato amministrativo.
Eccoli: la nuova filosofia da mettere in campo per il cuore della città, inteso non solo come salotto delle strade e piazze top ma come luogo allargato, inglobando le zone a ridosso delle mura; il rapporto con i comitati e i cittadini che vivono sempre il centro storico; le relazioni istituzionali con le associazioni di categoria (in primis Confcommercio e Confesercenti). Avere un approccio diverso anche sulla vivibilità e frequentazione del centro sarà un tratto distintivo per la giunta in un filone di discontinuità che si vuol rimarcare spesso.
Tanti gli interrogativi che aleggiano sulla stagione serale (e spesso notturna) all'aperto. Ci sono numerosi nodi da sciogliere. E particolarmente significativi. A partire dal Settembre pratese (da fine agosto) e dal cartellone degli appuntamenti estivi. Gli uffici comunali stanno lavorando. Bisognerà capire chi avrà in mano la gestione dei concerti (bando comunale di cui si aspettano a giorni novità) e se i luoghi saranno confermati. Piazza Duomo non si dovrebbe toccare, ma la sindaca Bugetti aveva fatto capire che aveva intenzione di lanciare anche altri scenari (piazza Mercatale?) e che gli appuntamenti estivi dovevano essere «un sicuro richiamo».
Una certezza per adesso c'è. Ed è un biglietto da visita particolarmente interessante: il festival 'Seminare Idee', che vede insieme Comune e Fondazione Cassa di risparmio di Prato, è la novità delle novità. Un appuntamento culturale che si presenta, già nella sua prima edizione, di rilievo. Dal 6 all'8 giugno appuntamenti diffusi in tutta la città. Cartellone capace di richiamare sicuramente tanto pubblico (Roberto Saviano e Sandro Veronesi apriranno il festival con l'incontro «Nessuna bilancia pesa il coraggio» e poi tra gli ospiti Antonio Gnoli, Viola Ardone, Teresa Ciabatti, Eraldo Affinati, Francesca Mannocchi, Milena Gabanelli, Massimo Ammaniti, Gino Castaldo). Trentuno appuntamenti, tutti gratuiti, che avranno come scenari luoghi affascinanti della città; luoghi che saranno conosciuti ancor di più (il centro con i teatri, i musei, le piazze e i palazzi storici: dal Politeama al chiostro San Domenico, dal Museo del Tessuto a Palazzo Pretorio, dalla piazza delle Carceri a piazza San Domenico).
C'è grande interesse intorno a questa prima edizione. Anche i commercianti del centro hanno capito subito che questa può essere una carta importante da giocare per far conoscere la città: un investimento diretto in quella tre giorni e futuro per far apprezzare la città con un volto diverso e meno stereotipato (appunto grazie ai tesori artistici e culturali). L'occasione festival si inserisce in una stagione che dovrebbe riservare anche altre iniziative a partire dalle serate dello shopping, programma semmai rivisto e doverosamente da rilanciare.
Ma il centro per mostrarsi compatibile con pubblici variegati (la movida più autentica è assolutamente diversa dal pubblico modello festival) e tenendo conto della popolazione che ci vive dovrebbe offrire anche servizi più efficienti. A partire dai parcheggi e dagli ingressi al cuore della città. La sosta, del resto, è uno dei problemi maggiori che non è mai stato risolto definitivamente per far affluire gente dalle 'porte' a piazza del Comune e dintorni. I posti messi a disposizione, anche a ridosso delle mura, non sono stati mai sufficienti ad allentare la morsa. In tal senso potrebbe essere utile «aprire», come annunciato, un nuovo ingresso al centro da piazza del Mercato, attraverso il Serraglio con sosta dedicata e percorsi illuminati ad hoc. Su tutto resta il dubbione di come amalgamare i diritti dei residenti con quelli del commercio e di chi vuol immergersi nella nightlife pratese: è questa la sfida da vincere.

Luigi Caroppo

L'APPUNTAMENTO

Il festival «Seminare idee» è la novità più significativa

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.